

GREEN CIRCLE

di [Antonio Amati](#)*

I vantaggi di un settore idrico intelligente

Negli ultimi due anni si è reso evidente il fondamentale ruolo del digitale nella gestione delle risorse idriche, grazie anche al progetto React-EU e all'avvio del Pnrr. Un'opportunità, quella offerta dalle tecnologie, che porta valore sia nell'immediato, per affrontare le emergenze, sia in una logica di lungo periodo, con investimenti in modelli capaci di trasformare l'approccio all'ottimizzazione delle reti e all'uso della risorsa acqua. Vediamo come.

Vale la pena fare una premessa: l'Italia è stata ed è tuttora un'eccellenza a livello mondiale dell'ingegneria idrica, con competenze uniche e capacità autonome che è opportuno sviluppare ulteriormente. Attraverso la leva digitale, [Almaviva](#) è impegnata in questo senso a creare valore condiviso, che diventa valore sociale per le persone, economico per clienti e *stakeholder*, ambientale per l'ecosistema. Da due anni il gruppo italiano di innovazione digitale presente su tutte le tematiche della transizione ecologica, è infatti attivo anche nella digitalizzazione di reti e acquedotti, con investimenti e sviluppo di competenze importanti proprio nell'ingegneria idrica.

Nel mondo delle *water utilities*, [Almaviva](#) ha creato la piattaforma Giotto integrated water care solution, che integra tutte le componenti necessarie per la trasformazione sostenibile della rete idrica integrata, ed è im-



pegnata con competenze tutte Made in Italy in cinque regioni del sud Italia per digitalizzare oltre 14mila chilometri di rete idrica.

Il *procurement* pubblico ha puntato l'attenzione sul tema delle infrastrutture e sulla realizzazione di reti intelligenti. In altri ambiti questo è già avvenuto; per le reti idriche il percorso è stato avviato di recente e deve essere rapidamente esteso. Per rispondere a queste nuove esigenze, si ri-orientano indirizzi e obiettivi delle nostre stesse società informatiche. Stiamo investendo risorse per verticalizzare la nostra esperienza, perfezionando le componenti sensoristiche e di gestione della rete. Lo stesso è avvenuto nel settore delle reti infrastrutturali per il trasporto: si tratta di comparti diversi, ma entrambi vedono la trasformazione della rete in un sistema attivo, dove non si assiste soltanto a una raccolta di dati ma alla loro interazione, in un confronto di elementi parlanti che offrono informazioni in tempo reale ed efficientano la gestione della risorsa.

Quello della scarsità idrologica è oggi un tema cruciale. In questo ambito [Almaviva](#), muovendosi con gli organismi regionali – come Regione Veneto e Regione Lombardia – si impegna per creare modelli che permettano di avere una previsione di sistema e quindi anche di orientare gli investimenti nel medio periodo. Sono dunque tre i livelli di azione sui quali il digitale offre un apporto significativo: l'intervento sulle reti, nel breve periodo, con la creazione del gemello digitale; tutte le tecnologie digitali e satellitari più sofisticate per identificare perdite e necessità di manutenzione; la programmazione, dove il digitale diventa un alleato indispensabile perché permette di conoscere nel dettaglio i picchi di consumi, le esigenze e la disponibilità della risorsa. Per essere pronti alla sfida alla quale siamo chiamati, ci stiamo confrontando con diverse realtà internazionali per sviluppare *start up* e sostanziare l'innovazione tecnologica in questo settore. Pare ormai evidente a tutti i soggetti coinvolti la necessità di incrementare gli investimenti anche sulle tecnologie, non più solo sulle soluzioni in opera e sui nuovi sistemi. Bisogna proseguire la strada introdotta all'inizio proprio dal Pnrr, che ha spostato nel *procurement* l'attenzione agli investimenti anche tecnologici.

*Direttore generale IT di [Almaviva](#)